



LICEO SCIENTIFICO STATALE "GALILEO GALILEI"

Via Volontari della Libertà , 18/C

22036 – ERBA (CO)

Tel. 031-3338055 – cops02000a@istruzione.it – cops02000a@pec.istruzione.it

C.F : 82002260139 – Cod. Mecc. COPS02000A

indirizzo internet: www.galileierba.edu.it



PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA' PER L'ANNO SCOLASTICO 2020/2021

Premessa

- La legge del 28 marzo 2003, n. 53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale"
- La legge 170 dell'8 ottobre 2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"
- La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 (C.M.8 del 6 marzo 2013) "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"
- Le linee guida relative agli alunni adottati (Miur, 18 dicembre 2014)
- Le linee guida relative agli studenti fuori dalla famiglia di origine (Miur, 11 dicembre 2017)
- Il Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n. 66, L. 13 luglio 2015, n.107 ("Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c)
- LanotaMiur del 17 maggio 2018, prot. n. 1143
- La nota Miur del 3 aprile 2019

ribadiscono il diritto di **apprendimento personalizzato e individualizzato** nei confronti di tutti gli alunni, soprattutto per quanti si trovano in situazione di disabilità e/o di difficoltà. Tali normative estendono il campo d'intervento dell'istituzione scolastica all'area dei BES.

In particolare si evidenziano:

- disabilità certificate;
- disturbi specifici di apprendimento (DSA);
- disturbi evolutivi specifici;
- svantaggi sociali e culturali;
- svantaggi linguistici derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana perché studenti appartenenti a culture diverse.

E' implicita una **concezione olistica** dello studente che promuove una progettazione didattica ed educativa calibrata sui *livelli minimi attesi per le competenze in uscita*, che possa includere lo studente con BES.

L'esercizio dei diritti per disabili e alunni con DSA si esercita previa presentazione delle certificazioni obbligatorie.

Negli altri casi è il Consiglio di Classe ad individuare l'opportunità di ricorrere all'adozione di

- piani personalizzati;
- misure compensative;
- prassi inclusive per tutti gli studenti.

DATI DI CONTESTO BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

TIPOLOGIE DI FUNZIONAMENTO		
STUDENTI CON DISABILITÀ	STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO	STUDENTI CON SVANTAGGIO
• HPF n°0	• n° 28	STRANIERI (su un totale di 34 studenti che non hanno la cittadinanza italiana) <ul style="list-style-type: none"> • NAI nessuno • Con livello base/intermedio della lingua italiana e/o problemi socio/ familiari n.7
		• SEGNALATI DAI SERVIZI n° 1
		• SEGNALATI DAI DOCENTI DEI CdC o DALLA FAMIGLIA con opportuna documentazione n° 12
TOTALE 0	TOTALE 28	TOTALE 20
0% SU 692 POPOLAZIONE SCOLASTICA	4,04% SU 692 POPOLAZIONE SCOLASTICA	2,89 % SU 692 POPOLAZIONE SCOLASTICA

PDP

Il **Piano Didattico Personalizzato (PDP)** è lo strumento di gestione dei BES e in particolare deve:

- essere deliberato dal Consiglio di Classe con motivazioni relative alle considerazioni pedagogiche e didattiche;
- essere sempre predisposto per gli studenti in possesso di diagnosi di DSA rilasciata da strutture pubbliche e private accreditate. La direttiva indica che non è necessario attendere la presentazione della certificazione rilasciata dagli enti preposti; solo negli **anni terminali** vige l'**obbligo** di presentazione della **certificazione entro il 31 MARZO** (cfr. accordo Stato Regioni e certificazioni per i DSA - R. A.n.140 25 lug. 2012)

Nelle situazioni sottoelencate il PDP può essere predisposto in caso di segnalazione o quando il Consiglio ne ravvisi la necessità; può riguardare l'intero anno scolastico o solo determinati periodi. Ci si riferisce in particolare a:

- studenti in possesso di diagnosi di disturbo evolutivo (disturbo dell'attenzione edell'iperattività, disturbo oppositivo provocatorio, *borderline*...);
- studenti in situazione di svantaggio socioeconomico con segnalazione dai servizi sociali;
- studenti in situazione di svantaggio linguistico e culturale;
- stranieri neogiunti o minori adottati;
- studenti che vivono fuori dalla famiglia di origine

PEI

Il **Piano Didattico Individualizzato (PEI)** è lo strumento di gestione degli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 104/1992:

- è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e lo studente con disabilità nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare;
- tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento;
- individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie;
- esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata;
- definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione;
- indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale;
- è redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, a partire dalla scuola dell'infanzia, ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione;
- è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Alcuni compiti della FS area Bes:

- coordinare il GLI ed il dipartimento di sostegno;
- accogliere i nuovi docenti introducendoli ai protocolli utilizzati;
- mantenere i contatti con Enti e UOMPIA di riferimento, strutture del territorio;
- accogliere le famiglie

La funzione strumentale Bes è affiancata da una Commissione composta da docenti curricolari e da un'insegnante dell'organico potenziato che, settimanalmente, offre consulenza attraverso uno sportello dedicato alle famiglie e agli studenti.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Gli obiettivi a lungo termine che ci siamo posti sono:

- rimuovere gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione di tutti alla vita della classe;
- progettare la didattica in modo unitario nel rispetto dei bisogni individuali di ciascuno;
- potenziare il *cooperative-learning* come strategia didattica inclusiva;
- valorizzare l'apporto delle nuove tecnologie per l'inclusione

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

In base al decreto 66 le famiglie degli alunni disabili saranno coinvolte nella stesura del PEI.

Almeno un rappresentante dei genitori partecipa al GLI come membro effettivo.

Da anni il comitato genitori della scuola costituisce una presenza fattiva e collaborativa all'interno dell'Istituto, promuovendo e organizzando iniziative di vario genere (mercato dei libri usati, sostegno economico a progetti del PTOF; attivazione di uno sportello di ri-orientamento ...)

Valorizzazione delle risorse esistenti

In base alle competenze specifiche a ciascun docente si richiede di contribuire al miglioramento dell'offerta formativa e di inclusività della scuola.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.

Prima e durante il corso dell'anno scolastico, in caso di necessità, si prevede di organizzare eventuali incontri informativi per agevolare l'ingresso degli alunni BES iscritti.

Azioni da promuovere a livello di istituzione scolastica

- a. Costituire il GLI, presieduto dal Dirigente Scolastico o dal Referente BES di Istituto, con docenti curricolari, docenti di sostegno, eventuale personale ATA, nonché da specialisti della ASL territoriale. Il GLI del nostro istituto prevede da tempo la partecipazione di almeno un rappresentante dei genitori degli studenti con BES e quella di uno studente con BES.
- b. Calibrare le competenze del GLI d'Istituto alle problematiche relative agli alunni con BES
- c. Promuovere la collaborazione con i GLI di altri istituti.
- d. Elaborare il **Piano Annuale per l'Inclusività** che assolva alle seguenti funzioni:
 - disposizioni previste dall'art.15 C.L. L.104/1992
 - rilevazione numerica degli alunni con BES presenti nell'Istituto
 - raccolta dati sugli interventi effettuati (confronto con iniziative d'istituto/di rete/ dell'amministrazione)
 - focus/confronto sui casi presenti
 - documentazione delle prassi inclusive
 - raccolta e documentazione dei PEI e dei progetti integrati
 - applicazione delle Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati del Dicembre 2014
 - applicazione delle Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni che vivono fuori dalla famiglia di origine del Dicembre 2017

Il PAI deve essere deliberato dal Collegio a giugno ed inviato all'USR per la richiesta dell'organico di sostegno.

Il PAI potrà essere adeguato a settembre rispetto ai dati dell'organico di fatto.

Il PAI deve essere incluso, come integrazione, nel PTOF.

- e. Promuovere, interfacciandosi con CTI e ASL, azioni relative:
 - alla formazione;
 - al tutoraggio;
 - ai progetti di prevenzione;
 - al monitoraggio.

Risorse e funzioni

INTERNE	
SOGGETTI	COMPETENZE E AZIONI
<input type="checkbox"/> Dirigente Scolastico	<input type="checkbox"/> Coordinamento di tutte le azioni dirette all'inclusività
<input type="checkbox"/> Gruppo di Lavoro per l'inclusione	<ul style="list-style-type: none"> • Rilevazione BES • Documentazione degli interventi didattico - educativi • Confronto sui casi e supporto gestione classi • Monitoraggio livello di inclusività della scuola • Coordinamento proposte per alunni disabili certificati • Elaborazione del PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ <ul style="list-style-type: none"> • Adattamento del Piano in base alle risorse effettive a settembre • Interfaccia per CTI
<input type="checkbox"/> Funzione Strumentale area BES	<input type="checkbox"/> Coordinamento dell'area assegnata, raccordo con il GLI e con i coordinatori di classe e di dipartimento
<input type="checkbox"/> Docenti dell'organico potenziato	<input type="checkbox"/> Supporto didattico
<input type="checkbox"/> Ragazzi del Progetto Peer Education	<input type="checkbox"/> Attività di tutoraggio e di supporto didattico
<input type="checkbox"/> Docenti, esperti e tutor dei PON e dei progetti del PTOF	<input type="checkbox"/> Attività extracurricolari volte a contrastare la diasperione scolastica: laboratori teatrali, artistici; coro, certificazioni linguistiche.
ESTERNE	
SOGGETTI	COMPETENZE E AZIONI
SOGGETTI	<input type="checkbox"/> Informazione <input type="checkbox"/> Coinvolgimento nei progetti di inclusione
<input type="checkbox"/> ENTE TERRITORIALE - COMUNE	<input type="checkbox"/> Servizio di assistenza sociale, servizio di supporto socio-economico, assegnazione di personale educativo in particolare per gli studenti con disabilità sensoriale <input type="checkbox"/> Segnalazione di situazioni di svantaggio <input type="checkbox"/> Servizi riconducibili alle azioni dei piani integrati d'area (parascolastiche, informative, ludiche)
<input type="checkbox"/> RETE COSTITUITA FRA LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DELL'ERBESE	<input type="checkbox"/> Attività di formazione <input type="checkbox"/> Utilizzo di risorse condivise per progetti legata all'inclusività
<input type="checkbox"/> ASL e ENTI ACCREDITATI	<input type="checkbox"/> Certificazione e documentazione sui BES (diagnosi funzionale e segnalazioni) <input type="checkbox"/> Raccordo per l'elaborazione la verifica e la valutazione dei PEI/PDP <input type="checkbox"/> Trattamenti terapeutici e riabilitativi <input type="checkbox"/> Attività di Formazione
<input type="checkbox"/> ESPERTO PSICOLOGO/PSICOPEDAGOGISTA	<input type="checkbox"/> Progetti sull'affettività <input type="checkbox"/> Eventuale sportello psicologico

RISORSE STRUMENTALI
<ul style="list-style-type: none"> • LIM • Computer, tablet • Manuali per l'insegnamento della lingua italiana agli alunni stranieri

DATI RELATIVI ALLA PROGETTAZIONE D'ISTITUTO

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	
PROGETTO	TIPOLOGIA DI INTERVENTO/AZIONI
<ul style="list-style-type: none"> • Sportello BES • Eventuale Sportello PSICOLOGICO (con il supporto del Comitato genitori) 	<ul style="list-style-type: none"> • Spazio di ascolto rivolto agli alunni con BES e alle loro famiglie • Consulenza psicologica su richiesta per gli alunni

ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DELLE CRITICITA'

RELATIVI ALL'INCLUSIVITÀ e ALLO "STAR BENE"	
PROGETTO	TIPOLOGIA DI INTERVENTO/AZIONI
<ul style="list-style-type: none"> • Supporto linguistico per alunni stranieri • Sportelli individualizzati • Progetto <i>Peer education</i> • Costituzione di gruppi di incontro tra ragazzi con DSA/BES e/o famiglie di genitori di ragazzi con BES • Progetti relativi all'inclusività e all' "educazione alla salute" previsti dal PTOF 	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni tenute da docenti dell'Istituto calibrate secondo necessità, anche con l'apporto degli insegnanti dell'organico potenziato • Sportelli periodici dedicati ad alunni che per serie e documentate ragioni non riescono a seguire la programmazione di classe • Supporto didattico agli alunni in difficoltà da parte di studenti del triennio opportunamente formati • Favorire lo scambio di informazioni ed esperienze anche attraverso conferenze su temi legati all'inclusività • Laboratori didattici rivolti sia agli studenti del liceo che a quelli della scuola primaria e secondaria di primo grado; corso di fotografia, scacchi, corso di teatro; coro d'istituto; • Progetti su bullismo e cyberbullismo e il contrasto alla discriminazione; educazione all'effettività; progetto BLS -DAE (utilizzo del defibrillatore semiautomatico)

RELATIVI ALLA FORMAZIONE	
PROGETTO	TIPOLOGIA DI INTERVENTO/AZIONI
Corsi di aggiornamento per docenti	Interventi di formazione, tenuti da personale qualificatosu alcuni dei seguenti temi: <ul style="list-style-type: none"> • disturbi del comportamento (individuazione situazioni a rischio e gestione dei casi certificati); • ambiente di apprendimento dinamico e integrato; • accoglienza ed integrazione di alunni con disabilità, DSA e stranieri; • strumenti compensativi per l'inclusione; • metodologie didattiche e pedagogia inclusiva. • ICF • Somministrazione di farmaci salvavita per alunni con specifici BES

PUNTI DI FORZA	CRITICITÀ	IPOTESI DI MIGLIORAMENTO
<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione e disponibilità dei docenti e di gran parte delle famiglie di alunni con BES • Predisposizione e applicazione di protocolli condivisi per l'inserimento e il monitoraggio del grado di inclusione dei ragazzi con BES 	<ul style="list-style-type: none"> • Le certificazioni presentate evidenziano talvolta indicazioni generiche e poco personalizzate • Le informazioni fornite dagli esperti /dalle famiglie dei ragazzi sulle patologie e sulle manifestazioni di disagio si sono rivelate talvolta parziali • In alcuni casi circoscritti permangono difficoltà nel raggiungimento di un equilibrio ottimale tra le esigenze didattiche dei consigli di classe e le richieste dei genitori di ragazzi con BES 	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere l'aggiornamento permanente dei docenti attraverso incontri periodici con esperti e/o corsi sui temi relativi ai BES • Monitorare e favorire la partecipazione attiva alla DAD, anche fornendo in ottemperanza alla normativa vigente i supporti tecnici necessari agli alunni in difficoltà e modificando al bisogno, in accordo con i discenti e le loro famiglie, i Pdp e il Pei • Indire riunioni per materia finalizzati allo scambio di esperienze e condivisione di metodologie inclusive • Sensibilizzare i docenti riguardo all'inserimento nella classe di alunni con BES e ad eventuali disagi legati al vissuto degli alunni • Valorizzazione delle potenzialità. • Istituire la figura del docente/ studente <i>tutor</i> (possibilmente scelto e non imposto) almeno per gli studenti con BES in ingresso • Acquisire e divulgare materiale didattico per l'aggiornamento dei docenti e la realizzazione di una didattica sempre più inclusiva. • Monitorare le fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel nostro istituto da parte degli studenti favorendo la continuità tra i vari ordini di scuola • Lavorare a livello di dipartimento per la predisposizione di griglie modello per la valutazione degli alunni con Bes, ferma restando la specificità di ogni singolo alunno e la necessità adattare da parte dei docenti/consigli di classe. • Portare a termine la revisione e lo snellimento della modulistica d'istituto (Pdp Bes e DSA), lavoro già iniziato dalla Commissione Inclusione ed interrotto a causa dell'emergenza Covid 19 • Acquisto di ausili quali smart pen, pc, tablet, audiolibri

Il presente testo si basa sul documento approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione il 29 maggio 2020

Deliberato dal Collegio Docenti in data 12/06/2020